

**SITO INTERNET FAIB <http://www.faib.it>
Per invio posta E-MAIL: faib@confesercenti.it**

Giunta Faib, approvato il programma di lavoro 2010. Avanti sul confronto per il riordino della rete

La Giunta Nazionale della Faib, riunitasi a Roma il 20 gennaio 2010, ha deliberato sui principali punti dell'agenda di settore.

La Giunta ha definito il programma di lavoro 2010, stabilendo le linee d'azione in relazione alle priorità e agli obiettivi federali. In questo senso un punto centrale sarà la questione istituzionale (con la discussione sulle attuali proposte governative di riordino, con la riorganizzazione regionale seguente alla legge 133/08 e alla valutazione degli attuali strumenti di governo del settore), la questione delle relazioni con le compagnie con la necessità di rinnovare i contratti scaduti (Shell e Q8) e quelli in scadenza nel 2010 (Esso e Tamoil).

La riunione è stata aperta da una relazione del Presidente Landi sull'andamento delle attività politico sindacale del 2009 con un particolare approfondimento per quanto riguarda le relazioni industriali e le questioni politiche e istituzionali aperte. Nel corso dell'intervento il Presidente ha affrontato il tema della proposta Saglia di riassetto della rete e del protocollo d'intesa Scajola.

Su questo punto Landi, a proposito dell'incontro del tavolo di filiera

svoltosi il 19 gennaio, ha ribadito l'interesse della Federazione ad affrontare le questioni aperte che gravano sulla categoria e sui consumatori e tutte le problematiche esistenti- questione prezzi e differenza rete extrarete in primis, ristrutturazione della rete e ammortizzatori, interventi di riordino in materia di contratti di esclusiva, sviluppo non oil, revisione delle voci di costo impropri, razionalizzazione della rete- in modo aperto e costruttivo.

La Giunta ha approvato il documento di lavoro preparato per l'incontro del tavolo di filiera- "Linee guida per la riforma dei meccanismi di formazione dei prezzi nel settore della distribuzione carburanti" - assumendolo come riferimento per la discussione sia in Presidenza nazionale che nelle sedi istituzionali.

La Giunta nazionale Faib ritiene che vi siano le condizioni perché il settore trovi con i livelli istituzionali- le misure di riforma del sistema necessarie a rilanciare la competitività del comparto e a fornire le adeguate risposte alle attese di trasparenza ed efficienza dell'opinione pubblica. In questo senso è auspicabile- secondo il Presidente Landi- un dialogo tra le parti associative degli interessi in campo finalizzato alla revisione di quei meccanismi che rischiano di inceppare il sistema. Problemi, com'è noto, ve ne sono e vanno affrontati nelle sedi deputate al confronto, senza infingimenti e senza furberie, consapevoli che l'agenda pubblica detta tempi stretti. L'attuale pressione e

attenzione che grava sul settore rischia infatti di causare una implosione dagli effetti imprevedibili. Secondo la Faib vi sono i presupposti perché si possa giungere ad una nuova sintesi delle tematiche aperte con il contributo di tutti gli attori economici, in considerazione dell'esaurimento di una fase e della necessità di governare il cambiamento.

La Giunta ha quindi calendarizzato una serie di scadenze organizzative interne, esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto nel 2009, dagli Accordi conclusi alle nuove leggi regionali, al rinnovo del bonus fiscale sul quale Faib tanto si era spesa, dagli scioperi alle richieste di intervento, agli incontri istituzionali con il MSE e il MEF, alle interrogazioni parlamentari, all'operazione cartolina lanciata a livello territoriale.

Seminario di aggiornamento della Faib reggina

La FAIB di Reggio Calabria, nell'ambito del rafforzamento e crescita economica delle imprese associate, terrà, Domenica 24 Gennaio 2010, con inizio dei lavori alle ore 9,00, a Polistena, presso Il Comune di Polistena, Salone delle Feste, l'Assemblea Provinciale dei gestori Carburanti, dove sarà svolto, un seminario di aggiornamento sulla tenuta registro UTF, e sui temi della:

2

- Esatta registrazione in caso di cali e/o eccedenze di carburante;
- Tenuta del registro UTF e relativa chiusura annuale;
- Presentazione prospetti annuali e intermedi;
- Cambio di gestione;

Inoltre sarà presentato, il progetto Carta dei Servizi FAIB, un' iniziativa della FAIB - Confesercenti di Reggio Calabria, che fornirà servizi innovativi alle imprese associate e verrà illustrata la convenzione e le forme di finanziamento per l'accesso al credito per i gestori FAIB.

Ai lavori parteciperanno: il Presidente Regionale Faib Luigi Laporta, Il Presidente Regionale Confesercenti, Antonino Marciànò, il Direttore Provinciale Confesercenti Francesco Rogolino, i lavori saranno conclusi dal Presidente Nazionale - FAIB , Martino Landi.

Le proposte di Faib. Per la riforma dei meccanismi di formazione dei prezzi nel settore della distribuzione carburanti

La questione dei prezzi dei prodotti petroliferi continua ad alimentare polemiche e attese, tutte al centro dell'incontro tenuto al MSE alla presenza del Sottosegretario con delega Saglia. La Faib, partecipando al tavolo ministeriale, ha presentato un ventaglio di proposte articolato in 7 punti.

1) Differenziale rete-extrarete

Questa modalità danneggia i gestori che operano sotto l'insegna di una società petrolifera in regime

di contratto di esclusiva, a vantaggio dei titolari delle cosiddette pompe bianche.

Il problema è dato dall'esistenza di un differenziale di prezzo e dalla misura di questo differenziale, che arriva a 15-17 cent al litro, con un trend crescente nell'ultimo decennio a favore delle pompe bianche che possono vendere perciò il prodotto a minor prezzo. Per Faib è necessaria superare questa concorrenza sleale da parte dei gestori proprietari dell'impianto, a danno di quelli legati alle compagnie. Da tale misura deriverebbe un vantaggio sicuro per i consumatori stimabile in almeno 5-7 cent/litro.

2) Allentamento vincoli di esclusiva

Lavorare ad un allentamento del vincolo di esclusiva tra gestori e compagnie che vincola i primi ad acquistare solo dalle petrolifere il prodotto ad un prezzo bloccato. Ulteriori risparmi attesi da tale provvedimento sul prezzo alla pompa di circa 5-7 centesimi pro-litro.

3) Superamento promozioni

Questa forma di fidelizzazione appartiene ad un mercato competitivo superato. Occorre abolire le vecchie promozioni fondate sulle bamboline. Esse sono costose per i gestori (si può calcolare in 3-4 millesimi pro-litro) e per le aziende. Si otterrebbero risparmi di un centesimo/ un centesimo e mezzo al litro.

4) Non Oil

Tabacchi, bar, gastronomie, giornali, giochi a premi e biglietteria sono le priorità.

Si calcola che in Italia il non oil non incida più del 10% dei profitti del pv, a fronte di una media europea attestata oltre il 50%.

5) Sviluppo di Metano e Gpl

Uno strumento straordinario di risparmio può derivare da una decisa accelerazione degli

FAIB Informa 3

investimenti sulla realizzazione di nuove colonnine di Metano e Gpl. Questi due carburanti sono notoriamente più economici oltre ad essere ecologicamente puliti.

A parità di percorrenza, il gas metano consente risparmi consistenti, fino al 65 % rispetto alla benzina. Il mercato delle auto a metano sta crescendo rapidamente a fronte di una rete vendita che conta poco più di 700 impianti.

6) Abbattimento dei costi della monetica

Oggi questi costi incidono significativamente sul margine del gestore; in presenza di un erogato medio tra i più bassi d'Europa esso sfiora il 25% di incidenza; su questo stesso piano si pongono le stesse compagnie con le varie carte aziendali: tra costo del servizio, anticipazione prodotto e saldo fattura si arriva anche al 30% di incidenza.

Bisogna ridurre i costi e il MSE deve impegnarsi in questo senso.

7) Razionalizzazione della rete

Chiusura di tutti i pv incompatibili con le normative vigenti (norme ambientali, sicurezza, codice della strada...) attraverso un nuovo piano carburanti elaborato con linee guida concertate a livello nazionale.

Con la previsione di ulteriori chiusure dei pv improduttivi (sotto una certa fascia di erogato) che non determinino desertificazione dell'offerta e del servizio alla mobilità, rifinanziando il fondo indennizzo per i gestori espulsi dal sistema.

Sulle polemiche con la GDO: con la liberalizzazione della legge 133/08 la GDO può aprire dove e quando vuole, senza vincoli di distanza o altro.

Certo non si può impedire ad un Paese di modernizzarsi, di perseguire obiettivi di maggior risparmio e al tempo stesso di lotta all'inquinamento e riqualificazione ambientale nel solco della green economy.

AGENZIE STAMPA

CARBURANTI: FAIB-CONFESERCENTI, NON C'E' DIFFERENZA PREZZI CON UE

(AGI) - Roma, 19 gen. - Non c'è alcuna differenza di prezzo dei carburanti tra l'Italia e gli altri paesi europei. E' quanto ha dichiarato al termine del tavolo al Ministero dello Sviluppo Economico il presidente di Faib-Confesercenti, Martino Landi. "Lo stacco dell'Italia non c'è - ha affermato - Il

prezzo dei carburanti e' lo stesso tra il nostro paese e gli altri stati europei. La differenza e' dovuta esclusivamente al fatto che in Italia c'è l'abitudine a farsi servire quando si fa benzina, cosa che non succede nel resto d'Europa". Al tavolo, ha proseguito Landi, "sono state fatte proposte interessanti, auspichiamo che le decisioni vengano prese in modo concertato". Faib-Confesercenti ha chiesto inoltre una maggiore liberalizzazione del settore per un'offerta di prodotti non oil. (AGI)

BENZINA: GESTORI PRONTI A RAGIONARE SU RIFORMA SISTEMA MA SERVONO PIU' INVESTIMENTI SU RETE; NON C'è STACCO CON UE

(ANSA) - ROMA, 19 GEN - Pronti a ragionare sulle proposte di riforma del sistema di distribuzione dei carburanti, ma con rudenza sulla riduzione dei punti vendita, concertazione come metodo di confronto e soprattutto non dimenticando l'esigenza di

investire di piu' sulla rete. E' la posizione delle associazioni di categoria dei gestori al termine del tavolo convocato al ministero dello Sviluppo sul tema del prezzo dei carburanti, durante il quale il sottosegretario Saglia ha annunciato una legge di riforma del sistema entro marzo.

"Non abbiamo difficoltà a ragionare su contratti differenti rispetto a quegli attuali, e anche su maggiore flessibilità", spiega Roberto Di Vincenzo, presidente di Fegica-Cisl. "In un'ottica di contratti tipizzati - aggiunge - possono essere utilizzate tutte le forme, l'importante e' che ci siano le regole a monte e non a valle. Abbiamo anche chiesto maggiori investimenti sulla rete, in modo da arrivare all'80% degli impianti 'selfizzati' nell'arco dei prossimi due anni", spiega.

Anche Martino Landi, presidente di Faib-Confesercenti, ha giudicato "positivo" l'incontro. Per Landi "non c'è alcuna differenza di prezzo dei carburanti tra l'Italia e gli altri paesi europei: la differenza e' dovuta esclusivamente al fatto che in Italia c'è l'abitudine a farsi servire quando si fa benzina, cosa che non succede nel resto d'Europa". Per quanto riguarda la riforma del sistema di distribuzione, la Faib ha proposto al tavolo "di superare la differenza tra rete e extra-rete, con risparmi fino a 5 centesimi, aprire alla liberalizzazione sui prodotti non-oil, che in Italia rappresentano solo il 10% del fatturato contro il 50% in Europa, e spingere per un incremento dei prodotti ecologici (gpl e metano)". Necessaria anche "una riduzione dei costi di gestione, a partire da quelli applicati sulle promozioni e sui gadget". (ANSA).

Carburanti, Saglia: riforma entro marzo.

FAIB Informa 3

Le risposte delle Associazioni

Un prezzo dei carburanti meno caro. E' questo l'obiettivo che, forte dell'appoggio del Governo, il sottosegretario allo sviluppo economico Stefano Saglia, ha illustrato ieri durante il vertice al Mse in vista di una nuova riforma del sistema. E il termine per "una riforma radicale" Saglia l'ha previsto entro il prossimo mese di marzo. "Un prezzo dei carburanti meno caro - ha affermato - è un obiettivo da raggiungere con impegno per il quale l'importante è che l'Italia torni in Europa".

Il chiaro riferimento è al differenziale di prezzo con gli altri paesi europei che, al momento, si aggira attorno ai 3-3,5 centesimi di euro. Divario che però, a detta del sottosegretario, può essere colmato attraverso "un progetto realistico". Altro nodo presentato dalle Associazioni dei consumatori è stato quello - come più volte annunciato - della doppia velocità della salita e della discesa dei prezzi carburante. Su questo tema, in particolare, Saglia ha parlato di vedute differenti tra consumatori "che ritengono sia radicale" e petrolieri "per i quali, invece, il problema non esiste". Toccherà a Mr. Prezzi, allora, "la verifica definitiva del problema" - ha annunciato il sottosegretario. E nelle proposte avanzate da Saglia per risolvere le problematiche attorno al problema dei carburanti, sembrerebbe, aver tenuto conto delle richieste di consumatori e petrolieri, quindi: la variazione settimanale e non più giornaliera dei prezzi alla pompa, l'aumento dei selfservice e degli orari di servizio, almeno per i distributori non oil, la razionalizzazione della rete con più distributori gpl e metano, la razionalizzazione (riduzione) di benzina e gasolio (oggi 24.700, 2500 rispetto al 2300). Intanto, però, si sono insidiati quattro tavoli di lavoro, sul mercato al dettaglio, qualità

del servizio, sul mercato all'ingrosso e la logistica e sulla raffinazione. "Il Governo - ne ha dato comunicazione Saglia - formulerà le sue proposte nella Legge sulla concorrenza a marzo". Ma come hanno reagito le Associazioni? Faib-Confesercenti, al termine del tavolo, ha chiesto una maggiore liberalizzazione del settore per un'offerta di prodotti non oil sottolineando, inoltre, per bocca del presidente Martino Landi, che «non c'è alcuna differenza di prezzo dei carburanti tra l'Italia e gli altri paesi europei». «La differenza - ha spiegato - è dovuta esclusivamente al fatto che in Italia c'è l'abitudine a farsi servire quando si fa benzina, cosa che non succede nel resto d'Europa». Per quanto riguarda la riforma del sistema di distribuzione, la Faib ha proposto al tavolo « di superare la differenza tra rete e extra-rete, con risparmi fino a 5 centesimi, aprire alla liberalizzazione sui prodotti non-oil, che in Italia rappresentano solo il 10% del fatturato contro il 50% in Europa, e spingere per un incremento dei prodotti ecologici (gpl e metano) ». Necessaria anche « una riduzione dei costi di gestione, a partire da quelli applicati sulle promozioni e sui gadget ». L'Adiconsum con Paolo Landi e il Cncu rappresentato da Rosario Trefiletti pur apprezzando le proposte, ha chiesto che, queste, "diventino subito provvedimenti" riproponendo poi l'esigenza di "una maggiore informazione facendo rispettare l'esposizione dei prezzi sui totem e promuovendo un servizio di ricezione dei prezzi sugli apparecchi satellitari (tom tom); una normativa contro le royalty pagate sui carburanti in autostrada sviluppando una maggiore concorrenza anche attraverso un potenziamento delle pompe bianche e dei distributori presso la GDO". Richiesto poi anche un monitoraggio continuo per contrastare le eventuali speculazioni sui tempi di adeguamento". "Un tavolo

positivo" lo ha definito il presidente dell'Unione Petrolifera, Pasquale De Vita, secondo cui, le linee guida della riforma, "ormai improcrastinabile", dovrebbero incentrarsi su: "riduzione del numero di punti vendita (5mila-6mila impianti) ai fini dell'aumento dell'erogato medio attraverso idonei strumenti normativi cogenti e meccanismi di compensazione; sviluppo della selfizzazione attraverso norme di legge che facilitino lo sviluppo di tali modalità superando i vincoli locali; liberalizzazione di orari e turni; integrazione di nuovi modelli di rapporti contrattuali tra compagnie e gestori; liberalizzazione della rivendita di generi di monopolio come tabacchi, giornali, farmaci di prima necessità".

Mercato petrolifero e distribuzione carburanti: pubblichiamo l'intervista del Sen. Divina, Presidente della Commissione straordinaria prezzi

Carburanti, serve più concorrenza nel mercato.

Trovare formule normative per mettere più soggetti in condizione di competere.

Il mercato dei carburanti continua ad andare a due velocità: quando il prezzo del petrolio sale, immediatamente cresce anche il costo di benzina e gasolio, ma quando il greggio cala le compagnie tardano a diminuire i prezzi o lo fanno in modo limitato. Anche ieri infatti alcune compagnie hanno diminuito i prezzi ma solamente di un centesimo.

Per far fronte a questo problema il senatore Sergio Divina, Presidente

della Commissione straordinaria per il controllo dei prezzi, ha convocato l'Unione Petrolifera, "Avrebbero dovuto essere da noi il 20 gennaio - ha sottolineato Divina - ma il ministro Scajola li ha convocati per il 19. La sopravvenuta richiesta ministeriale ha fatto sì che il nostro incontro slittasse".

"Rimane comunque in agenda della Commissione l'impegno a sentire i rappresentanti dei petrolieri a nostro avviso responsabili della doppia velocità dei prezzi", ha spiegato Divina.

"In effetti si tratta di un mercato un po' ballerino - ha aggiunto il senatore leghista - perchè c'è questo "famoso cartello di produttori". In pratica decidono loro quanto estrarne e che prezzo fare e dopo si innestano le compagnie. Esse estraggono petrolio, trasportano il prodotto, raffinano il greggio, vendono i sottoprodotti, benzine e altro, e gestiscono la rete".

"I gestori dei distributori - ha aggiunto Divina - hanno percentuali minime e condizioni capestro perchè le compagnie sono titolari delle aree di distribuzione". "Non esiste al mondo -ha concluso il Presidente della Commissione prezzi- un mercato con posizioni dominanti come questo. È necessario trovare formule normative per mettere più soggetti in condizione di competere".

Fonte: La Padania